

e su molle materasso  
con la bella si dà spasso,  
e di mirra asperso i riccioli  
canta: Chi dunque l'uscio m'aprirà?

## CORO

E di mirra asperso i riccioli  
canta: Chi dunque l'uscio m'aprirà?

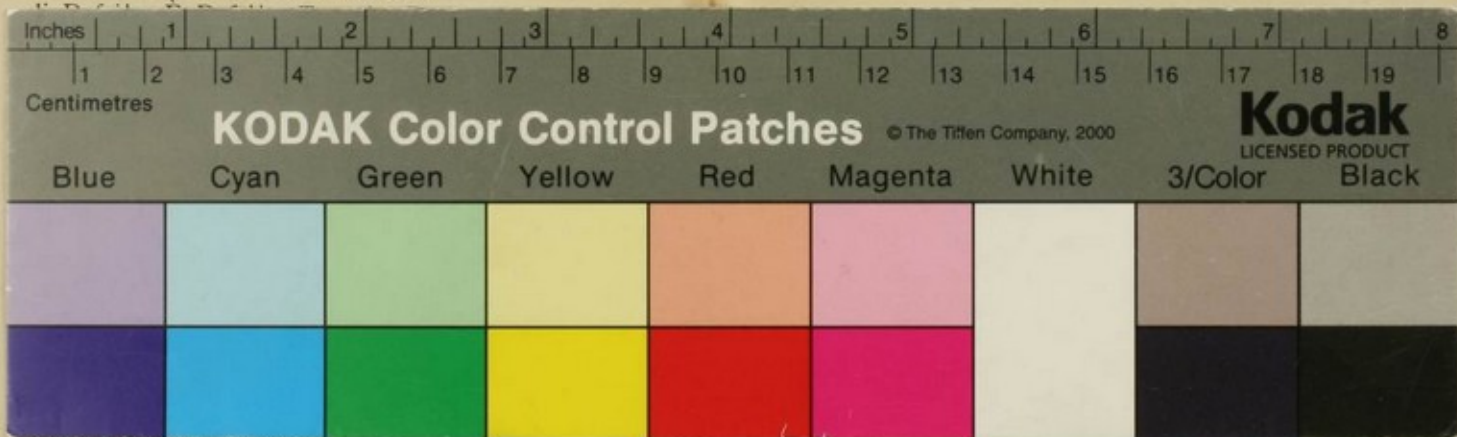
## SILENO

Attenti, figli, alla seconda strofa.

Si compongono tutti di nuovo per danzare. Ma nel silenzio si ode un suono lontano di zampogna. Tutti ascoltano e non badano più a Sileno.

## POPOLO

Udite, amici, udite!... La zampogna



Dafni! Il più gran cantore  
della Sicilia!

## SILENO

Capperi!

## SACERDOTE

Quando egli canta o suona la zampogna,  
ogni anima s'inebria, ogni cuor sogna.

## CORO

Capre, giovenche, agnelli, e tori e buoi  
si fermano stupiti ai canti suoi.

Chinan le vette i pini; da le zolle  
levano i fior le attonite corolle.

Sciolti dal gelo inerte, i duri sassi  
docili seguon l'orme dei suoi passi.

In questo momento l'incanto orfico è sceso sul popolo. Regna silenzio profondo, tutti gli occhi sono rivolti alla campagna rossa del tramonto. In mezzo a questa irradiazione di porpora appare improvviso Dafni.

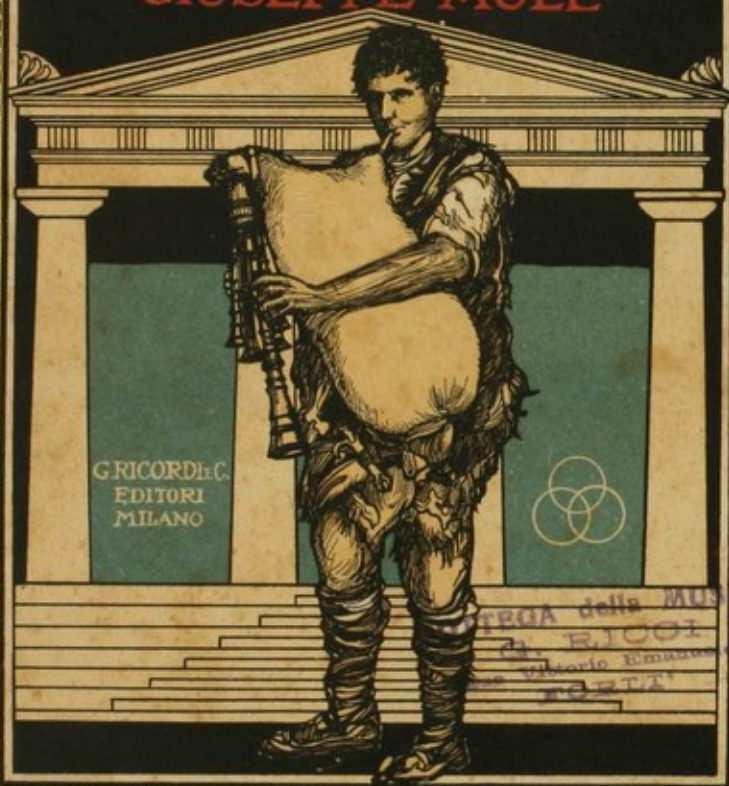
## DAFNI

Nel vano incanto, ne la folle ebbrezza  
d'un sogno giovanile,  
tedio mi vinse della dolce terra,

# DAFNI

POEMA PASTORALE IN 3 ATTI DI  
ETTORE ROMAGNOLI


MUSICA DI  
GIUSEPPE MULÈ



G. RICORDI & C.  
EDITORI  
MILANO



REGIA della MILA  
RICCI  
MILANO

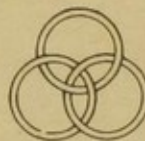
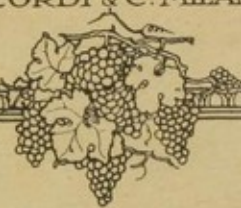


DAFNI

POEMA PASTORALE IN 3 ATTI DI  
ETTORE ROMAGNOLI

MUSICA DI  
GIUSEPPE MULÈ

G. RICORDI & C. MILANO



# DAFNI

POEMA PASTORALE IN TRE ATTI

DI

ETTORE ROMAGNOLI

MUSICA DI

GIUSEPPE MULÈ

PREZZO LIRE 4.-

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA  
LIPSIA - BUENOS-AIRES - S. PAULO  
PARIS - SOC. ANON. DES ÉDITIONS RICORDI  
NEW-YORK - G. RICORDI & C., INC.

(COPYRIGHT MCMXXVIII, BY G. RICORDI & CO.)

(PUBBLICATO NEL 1928)

Proprietà per tutti i paesi.  
Deposto a norma di legge e dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione,  
riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

All rights of execution, representation, reproduction,  
translation and transcription are strictly reserved.

(Copyright MCMXXVIII, by G. Piccoli & Co.)

(Pubblicato nel 1928)

(Printed in Italy)

(Imprimé en Italie)

(120764)

## PERSONAGGI

DAFNI

EGLE

SILENO

VENERE

CINISCA

STESICORO

MILONE

MENALCA

SACERDOTE

VOCE INTERNA

SATIRI - PASTORI - POPOLO

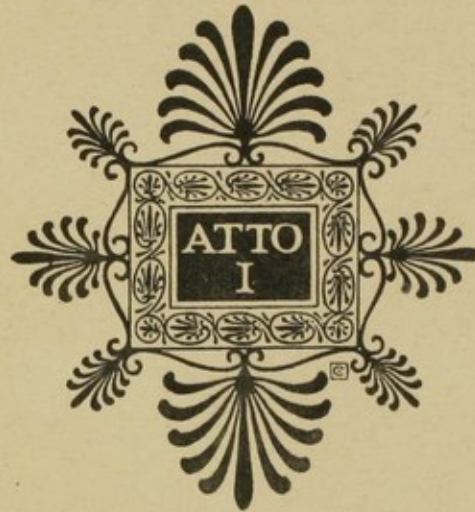
PRIMA ESECUZIONE  
ROMA  
TEATRO REALE DELL'OPERA

STAGIONE 1928

DAFNI . . . . .	<i>Tenore</i> . . . . .	Sig. FRANCO LO GIUDICE
EGLE . . . . .	<i>Soprano</i> . . . . .	Sig. <sup>ta</sup> BIANCA SCACCIATI
SILENO . . . . .	<i>Baritono</i> . . . . .	Sig. CARMELO MAUGERI
VENERE . . . . .	<i>Soprano</i> . . . . .	Sig. <sup>ta</sup> LUISA BERTANA
CINISCA . . . . .	<i>Mezzo-Soprano</i>	Sig. <sup>ta</sup> ANNA GRAMEGNA
STESICORO . . . . .	<i>Tenore</i> . . . . .	Sig. UBALDO TOFANETTI
MILONE . . . . .	<i>Basso</i> . . . . .	N. N.
MENALCA . . . . .	<i>Basso</i> . . . . .	N. N.
SACERDOTE . . . . .	<i>Basso</i> . . . . .	N. N.
VOCE INTERNA . . . . .	<i>Tenore</i> . . . . .	N. N.

MAESTRO DIRETTORE E CONCERTATORE  
GINO MARINUZZI

SCENE - COSTUMI SU BOZZETTI DI DUILIO CABELLOTTI



TTOLIE



La scena è in luogo campestre, un po' elevato sul mare, che si vede brillare in distanza. È il meriggio avanzato.

SCENA I.

POPOLO

Tutti si accalcano e guardano a sinistra lungo la strada

Arriva? - Arriva!... Un nugolo di polvere...  
D'arnesi un luccichio - Grida di giubilo -  
È il carro! - È il carro! - Sì! No! -

MILONE

Giurabbacco,  
che carro e carro! Non vedete? È un ciuco.

POPOLO

È un ciuco! - E raglia! - L'asino ai misteri!  
È sparito! È sparito! Buon viaggio!  
Ma il carro, quando arriva? - Oh cosa aspettano?

MILONE

Pazienza, ragazzi, aspetterete  
ma dopo scialerete.

POPOLO

Il carro è bello?

MILONE

Altro che bello! Da che Bacco è Bacco,  
non s'è visto l'uguale.

## CORO

Morran le rose; ma vivrà, per quanto  
sfolgori il sole in ciel, Dafni, il tuo canto.

## DAFNI

a Stesicoro:

E a te la mia sampogna,  
giovinetto divino!  
Le pure essenze della vita cogli  
e convertile in suoni.  
Ed erri l'armonia pei piani e l'Alpi  
della nostra Sicilia

## STESICORO

prende la sampogna.

A me sacro sarà  
il divino strumento!

## CORO DI PASTORI

Il sol s'immerge a Vespero, e lucente  
già brilla Aurora al balzo d'Oriente  
Dal bosco al verno cadono le foglie,  
e Aprile roseo già batte le soglie.  
Così langue una voce, ed improvvisa  
voce novella i cuori imparadisa.  
E sopra il mondo volerà, per quanto  
sfolgori il sole in ciel, l'italo canto.

## EGLE

con un grido solenne.

Ahimè, pastori!  
Il suo cuore non batte

più! Spento è il cuor di Dafni!  
Ah! l'universo pianga!

Tace il coro e riprende il lamento. Sopra il lamento si odono parole separate del coro.

- È spento - È spento!  
Tagliate tutti i lauri!  
- Solo di lauri dev'essere  
il rogo di Dafni.

Dafni è disteso, con la testa a sinistra. Presso lui Egle abbandonata, coi capelli disciolti. Stesicoro a destra, in piedi, col capo chino, stringe la sampogna sacra. Menalca e Milone curvati, quasi ginocchioni, dai due lati. Tutti i pastori in gruppi armonici, prostrati. Intanto il cielo si è acceso di un vermiglio ardentissimo sul quale tutte le figure spiccano quasi come sagome.

## STESICORO

riscuote Milone e gli mostra l'immenso ardore del cielo

Vedi! Il tramonto sembra oggi un'aurora!





